

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3614 del 28/06/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015 Sito: Area Ex AMGA, Via Bologna nn. 13, 15, 17 Ferrara Inquadramento catastale: Foglio 162, Mappale 5 Catasto Terreni del Comune di Ferrara Approvazione del documento Progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente e Integrazioni post CDS del 05/05/2024, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3748 del 27/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015

**Sito:** Area Ex AMGA, Via Bologna nn. 13, 15, 17 Ferrara

Inquadramento catastale: Foglio 162, Mappale 5 Catasto Terreni del Comune di Ferrara

**Approvazione** del documento **Progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente – Integrazioni post CDS del 05/05/2024**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Proponente:** Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## LA RESPONSABILE

---

### Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni".

### Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in ARPAE delle funzioni istruttorie ed autorizzative in materia ambientale ed energetica;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. 130/2021;
- con D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 e n. 77/2022, è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- con D.D.G. 162/2022 del 22/12/2022 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- con Determinazione n. 17/2024 il Dott. Marco Roverati è stato assunto a tempo indeterminato presso l'A.A.C. Centro - Ferrara in qualità di Dirigente ambientale, ruolo tecnico, a decorrere dal 01/02/2024;
- con nota PG/224/25643 del 09/02/2024 la Dott.ssa Dugoni ha conferito al Dott. Roverati delega per le funzioni relative al coordinamento e gestione delle attività inerenti l'Incarico di Funzione

“Autorizzazioni complesse ed Energia” e concernenti i procedimenti amministrativi complessi che hanno come atto finale un’autorizzazione unica.

**Considerato che:**

- il sito in oggetto è stato inserito nel Piano d’Azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, con finanziamento a valere sulle risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4 - Investimento 3.4 - Bonifica del “suolo dei siti orfani”.

**Premesso che:**

- con nota del 16/03/2016, assunta agli atti di ARPAE con PGFE/2016/2651 del 21/03/2016, il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha trasmesso la comunicazione di sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; la notifica, scaturita dai risultati di un'indagine ambientale preliminare svolta su una porzione di area del sito in oggetto, di proprietà comunale, è stata finalizzata all'acquisizione di dati sulla qualità delle matrici ambientali al fine di poter procedere ad una sua vendita;
- la suddetta indagine è stata effettuata in relazione alla determina comunale di approvazione del progetto degli interventi (DD-2015-1337 P.G.-2015-82163). Le attività sono iniziate il 21/03/2016 e sono consistite nelle seguenti fasi: asportazione del volume di liquido presente nelle vasche sotterranee rinvenute presso l'area, conferimento presso impianti autorizzati al trattamento rifiuti, pulizia delle vasche e loro riempimento con materiale da C&D riciclato, posa di un telone in materiale plastico al di sopra delle vasche trattate e sull'area adiacente allo scopo di assicurare l'interruzione di eventuali risalite di soil gas e ripristino della copertura preesistente con finitura in asfalto;
- con nota del 01/07/2016, assunta agli atti con PGFE/2016/6928 del 4/7/2016, il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha trasmesso il documento “Piano delle indagini integrative”, contenente la programmazione di ulteriori sondaggi di terreno e di piezometri, con relative analisi chimico fisiche dei campioni prelevati, allo scopo di perimetrare la potenziale contaminazione secondaria nelle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- con nota del 03/11/2016, assunta agli atti con PGFE/2016/11687 del 7/11/2016, il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha trasmesso la “Relazione tecnico descrittiva degli interventi di miglioramento ambientale” effettuati presso il sito, comprensiva anche degli esiti delle indagini integrative;
- con nota P.G. 146549 del 29/11/2017, agli atti con PGFE/2017/13529 del 29/11/2017, il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha trasmesso agli Enti competenti il documento “Piano della Caratterizzazione”, valutato favorevolmente dalla Conferenza di Servizi del 20/12/2017;
- con atto ARPAE DET-AMB-2017-6876 del 21/12/2017 è stato approvato con prescrizioni il Piano

della Caratterizzazione;

- con nota del del 27/06/2019, assunta agli atti con PG/2019/117473 del 25/07/2019, il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha trasmesso i documenti: “Relazione tecnico descrittiva indagini svolte”, “Analisi di Rischio sito specifica”, “Progetto di caratterizzazione integrativa – post AdR”, valutati nella CdS del 12/08/2019 con le seguenti conclusioni:
  - è stata verificata la conformità delle indagini ambientali rispetto al Piano di Caratterizzazione approvato;
  - è stata approvata, con prescrizioni, la proposta di caratterizzazione integrativa;
  - è stata sospesa la valutazione dell’Analisi di Rischio, risultando necessario rimuovere il surtante ipotizzato presente presso alcune aree del sito, in quanto fonte primaria di contaminazione e risultando più funzionale valutare in modo completo l’AdR tenendo conto degli aggiornamenti della caratterizzazione integrativa proposta.

Quanto sopra determinato è stato approvato nell’atto DET-AMB- 2019-3842 del 14/08/2019;

- con nota del 28/10/2021, acquisita agli atti con PG/2021/167402 del 29/10/2021, il Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, ha trasmesso i risultati della caratterizzazione integrativa e l’Analisi di Rischio sito specifica, valutati nella Conferenza dei Servizi del 16/12/2021 con espressione delle seguenti valutazioni:
  - in base ai risultati della caratterizzazione integrativa, viene indicata la presenza di prodotto surtante in falda presso i piezometri PZAMGA03, PZAMGA08, PZAMGA10 ed ipotizzata la presenza di prodotto libero nei terreni in corrispondenza di SB, SINT8, SINT13; non risulta siano stati svolti interventi di rimozione del prodotto libero. Inoltre, si osserva che le indagini ambientali sono state effettuate principalmente durante le stagioni fredde. Al fine di verificare con esattezza lo spessore di prodotto libero, occorrerebbe svolgere delle verifiche anche durante le stagionalità calde, nel corso delle quali avviene il maggior rilascio;
  - in relazione ai risultati analitici e alla costruzione dei poligoni di Thiessen, emerge una situazione di contaminazione che risulta interessare molteplici superfici del sito con riferimento al suolo superficiale e profondo, arrivando in diverse aree a lambire il confine di proprietà; per quanto riguarda la falda, a parte l’esclusione di piccole porzioni a ovest e a sud-ovest, la contaminazione interessa tutto il sito fino al perimetro di proprietà;
  - per quanto la caratterizzazione integrativa abbia consentito di rappresentare con buona approssimazione il quadro ambientale all’interno del perimetro di proprietà, appare molto probabile che la contaminazione si estenda esternamente ai confini del sito, sia nei terreni sia nella falda, come già ipotizzato nella CdS del 12/08/2019. Conseguentemente si ricade nella casistica di non poter disporre di un modello concettuale definitivo, seppur rappresentato da elementi conoscitivi aggiuntivi rispetto al modello ambientale delineato nel 2019. Essendo ancora presente prodotto libero nel sito e non potendo dirsi completato il modello concettuale, non risulta quindi possibile giungere ad una valutazione complessiva dell’Analisi di Rischio sito

specifica;

- in base a quanto sopra, si ritiene necessario rimuovere il prodotto libero e, per quanto possibile in relazione alla situazione al contorno, estendere le indagini esternamente al sito realizzando sondaggi da attrezzare a piezometri orientativamente nelle posizioni indicate nella allegata planimetria;
- queste ulteriori indagini hanno lo scopo di delimitare con precisione le sorgenti di contaminazione secondarie. Si sottolinea come quest'ultimo approfondimento costituisca un requisito indispensabile affinché l'AdR possa essere aggiornata e quindi approvabile;
- ulteriori valutazioni di cui tener conto al momento dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio, a valle delle ulteriori indagini sopra specificate:
- come richiesto, è stato considerato il recettore residenziale off site, considerato come on site; occorrerà disporre di dati sito specifici riguardanti gli edifici residenziali, con particolare riguardo ai locali seminterrati/interrati presenti lungo via Bologna;
- come richiesto, il profilo analitico dei terreni e delle acque sotterranee è stato integrato aggiungendo le sostanze IPA non normate; come suggerito dal documento di supporto alla Banca Dati ISS INAIL, per le sostanze cancerogene che agiscono attraverso un'azione genotossica, è opportuno applicare l'ADAF (Age Dependent Adjustment Factor);
- per quanto riguarda le matrici suolo superficiale e suolo profondo è stata considerata la sola lisciviazione ma non il trasporto in falda; una volta delineata l'estensione della contaminazione nei terreni, occorrerà considerare anche il trasporto in falda;
- per la matrice acque sotterranee, non è stato considerato il trasporto; una volta delineata l'estensione della contaminazione in falda, occorrerà considerare anche il trasporto in falda;
- in relazione alle piezometrie presentate, non risultano direzioni preferenziali e la falda sembra andare in tutte le direzioni verso i confini del sito, diramandosi dalle zone di alto riscontrate in corrispondenza dei piezometri PZAMGA03 e PZAMGA10. Per poter escludere i punti sopra indicati dalle piezometrie occorrerebbe verificare con precisione lo spessore di prodotto libero presso i medesimi punti; in assenza di questo dato, l'esclusione non si ritiene giustificata. Sarebbe inoltre necessario effettuare ulteriori piezometrie nelle diverse stagionalità. A questo riguardo il personale tecnico Arpae potrebbe dare un supporto fornendo la strumentazione di misura;
- in via cautelativa, in relazione alle piezometrie elaborate, i POC si dovrebbero identificare con tutti i piezometri a confine dello stabilimento, tuttavia, dal momento che il modello concettuale risulta incompleto, si ritiene che l'individuazione dei POC vada rimandata ad una fase successiva alla definitiva e corretta delimitazione dell'estensione della contaminazione;
- rispetto alla litologia scelta per i terreni insaturi (loamy sand), si ritiene più idonea e cautelativa una litologia del tipo sand, in relazione alla descrizione del primo livello litostratigrafico *contenente materiali di riporto costituiti da sabbie, talvolta debolmente limose*;
- vista la presenza nelle acque sotterranee di quasi tutti i contaminanti presenti nei terreni, il

modello di lisciviazione non effettua una eccessiva sovrastima. Allo stato attuale la lisciviazione dai terreni alle acque sotterranee è avvenuta ed è ancora in atto per cui occorre siano considerate le CSR da lisciviazione;

- con nota del 04/01/2024, acquisita agli atti con Prot. n. PG/2024/1130 del 04/01/2024, il Comune di Ferrara ha trasmesso la *Relazione tecnico descrittiva indagini ambientali integrative presso l'immobile comunale denominato Area Ex Amga - maggio 2023*;
- con nota prot. n. 11946 del 22/01/2024, acquisita agli atti con PG/2024/11702 del 22/01/2024, il Comune di Ferrara ha trasmesso il documento *Analisi di Rischio sito specifica - aggiornamento gennaio 2024*, valutato nel corso della Conferenza dei Servizi del 07/02/2024 la quale si è conclusa con la seguente richiesta di integrazioni:
  - formulare un'analisi di rischio per le sorgenti di colonna A, considerando l'estensione del sito fino al perimetro di proprietà;
  - nell'analisi di rischio elaborata, con riguardo alle sorgenti di contaminazione riferite ai limiti di colonna B, rettificare i valori di concentrazioni rappresentative alla sorgente utilizzati, adottando i valori maggiori riscontrati per tutte le campagne sia nei terreni che nelle acque sotterranee, oltre alla modifica dello spessore della sorgente nel suolo profondo insaturo ed ad alcuni parametri cautelativi per la lisciviazione in falda;
  - definire le CSR finali relative alle varie matrici ambientali;
  - considerare come POC, presso i quali si dovrà avere il rispetto delle CSC, tutti i piezometri presenti in tutte le direzioni al confine del sito.
- con nota prot. 30159 del 16/02/2024, acquisita agli atti con PG/2024/30671 del 16/02/2024, il Comune di Ferrara ha trasmesso il documento *Integrazioni post Conferenza di Servizi del 07/02/2024 - Aggiornamento Analisi di Rischio sito specifica - feb. 2024*;
- il suddetto documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi del 23/02/2024 conclusasi con esito favorevole, con prescrizioni, all'approvazione;
- con atto ARPAE DET-AMB-2024-1200 del 29/02/2024 è stato approvato, con prescrizioni, il documento di *Analisi di Rischio sito specifica*.

#### **Considerato che:**

- con note del Comune di Ferrara PG 88735 del 17/05/2024 e PG88742 del 17/05/2024, acquisite agli atti rispettivamente con PG/2024/91311 del 17/05/2024 e PG/2024/91313 del 17/05/2024, è stato trasmesso il documento *Interventi di Messa in Sicurezza Permanente - Progetto Operativo di Bonifica*;
- con nota prot. 91678 del 22/05/2024, acquisita agli atti con PG/2024/93884 del 22/05/2024, il Comune di Ferrara ha trasmesso il documento *Piani di monitoraggio fase separata, vapori e terreni*

*aree esterne;*

- con nota PG/2024/94694 del 23/05/2024 è stata convocata per il giorno 05/06/2024 la Conferenza di Servizi valutativa ed è stato contestualmente avviato il procedimento amministrativo;
- il Servizio Territoriale, presente alla CdS del 05/06/2024, si è espresso sulla documentazione di cui al punto precedente con nota PG/2024/101664 del 03/06/2024;
- la Conferenza di Servizi del 05/06/2024 si è conclusa con richiesta di integrazioni di cui alla nota PG/2024/110873 del 17/06/2024;
- il Comune di Ferrara, con nota prot. 108751 del 17/06/2024, acquisita agli atti con PG/2024/111353 del 17/06/2024, ha trasmesso il documento Progetto Operativo di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente - Integrazioni post CdS del 05/06/2024;
- il documento di cui al punto precedente è stato valutato dalla Conferenza dei Servizi del 24/06/2024 che ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione.

**Verificato che** il Comune di Ferrara non è tenuto a corrispondere le spese istruttorie per la valutazione del progetto in esame, in quanto la situazione ricade in una casistica assimilabile a quelle previste dall'art. 15 del Tariffario ARPAE.

**Tutto ciò premesso**

#### **DISPONE**

- di **approvare** il documento **Progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza permanente – Integrazioni post CDS del 05/05/2024** ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
  1. aggiornare le CSR per gli idrocarburi leggeri riferite alla matrice suolo profondo;
  2. con riferimento agli edifici ad uso magazzino presenti sull'area, visti i risultati dell'Analisi di Rischio, valutare i rischi indoor oppure integrare l'ADR effettuando valutazione sito-specifica in relazione alle reali esposizioni;
  3. come già indicato nell'atto DET-AMB-2024-1200 del 29/02/2024 di approvazione dell'Analisi di Rischio, prevedere la trasmissione di una variante alla ADR e/o al progetto di bonifica/MISP qualora dovessero modificarsi le condizioni alla base del modello concettuale. In particolare, in futuro, andrà posta particolare attenzione ad attività quali demolizione di edifici, usi del sito diversi da quelli approvati, cambio di destinazione urbanistica, ecc.;
  4. in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere, inserire le specifiche verifiche svolte sulla rete fognaria finalizzate ad assicurare la corretta esecuzione delle opere di impermeabilizzazione, allegando la correlata documentazione fotografica;

5. in fase di progettazione esecutiva, nelle aree che non saranno impermeabilizzate in superficie con asfalto, specificare la gestione delle maggiori acque di infiltrazione che si determineranno a seguito delle piogge, allegando la correlata documentazione tecnica;
6. negli strumenti urbanistici indicare che nell'area della MISE del 2016 non potranno essere eseguiti interventi come sul resto dell'area, dato che il telo e il geocomposito si trovano intorno ai 50 cm dal p.c.;
7. in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere, raccordare i teli impermeabili (HDPE) assicurando continuità della impermeabilizzazione, ponendo cura a non creare tensioni strutturali dal momento che i relativi piani di posa sono a differenti profondità dal p.c.; allegare la correlata documentazione fotografica;
8. con riferimento alla caratterizzazione in banco dei rifiuti, aggiungere un punto di saggio sul poligono SJ ed un altro nella zona a NO rispetto alla zona della MISE 2016;
9. in relazione al rifacimento dei piezometri PZAMGA03 e PZAMGA10 che saranno fessurati tra -5 e -10 m dal p.c., vista la presenza di prodotto sottonatante, nel caso in cui durante la fase di rip perforazione si individuino evidenze di prodotto in fase separata, oltre i -10 m dal p.c., i piezometri dovranno essere approfonditi almeno un metro al di sotto delle evidenze di fase separata;
10. i punti di iniezione dovranno avere la stessa profondità dei piezometri di cui al punto precedente;
11. le modalità di esecuzione del Piano di monitoraggio della fase separata saranno le stesse utilizzate, in contraddittorio con ARPAE, eseguito nel monitoraggio del 15/04/2024; nel caso in cui le iniezioni non siano realizzate prima della fine della stagione estiva 2024, si dovrà comunque valutare la presenza della fase separata (sur e sotto natante) in tutti i piezometri, dato che nella stagione estiva si potrebbe avere una maggior produzione di fase separata;
12. attrezzare a piezometro il sondaggio Se3;
13. realizzare un ulteriore piezometro esterno in direzione sud o sud-ovest rispetto al PZAMGA11 con l'obiettivo di avere una piezometria di maggiore dettaglio, definire meglio i POC e valutare l'eventuale chiusura dei poligoni nelle acque sotterranee, oltre che ad individuare eventuali valori di fondo superiori alle CSC;
14. integrare tutti i piezometri esterni (nuovi e vecchi) nel piano di monitoraggio della falda interna e con la medesima frequenza. Aggiungere anche il parametro Nichel in tutta la rete di monitoraggio e i metalli nei piezometri PZAMGA03 e PZAMGA10 (MISE-POB FASE 2A);
15. riposizionare le camere statiche secondo la planimetria di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 24/06/2024, allegato al presente atto;
16. posizionare le camere esterne alle aree di MISP entro 2 m dalla fine del telo;
17. incrementare il numero delle camere statiche esterne; al fine di realizzare una mappatura dei flussi, il numero dovrà essere pari 7, la cui precisa ubicazione verrà definita in campo;

18. una volta definito le camere statiche che verranno utilizzate, specificare la tempistica di campionamento;
  19. eseguire almeno n. 2 campagne di monitoraggio vapori in stagionalità differenti (una nella stagione estiva e una stagione invernale), al fine del collaudo della matrice terreni;
  20. trasmettere, una volta approvata, la documentazione tecnica generale riguardante la progettazione esecutiva;
  21. inviare comunicazione formale agli Enti competenti in merito alla data di avvio e di conclusione delle attività;
  22. inviare, a fine lavori, una relazione tecnica descrittiva delle attività eseguite che illustri, anche con report fotografici, tutti gli step di avanzamento dei lavori, con particolare riguardo alle attività di impermeabilizzazione e di raccordo dei teli in HDPE;
  23. concordare le date di tutti i campionamenti e dei sopralluoghi congiunti con ARPAE ST di Ferrara - Unità Operativa Siti contaminati e Vigilanza impianti complessi;
  24. i costi dei controcampioni ARPAE sono a carico della Ditta;
- di dare atto che per l'esecuzione delle opere approvate non è prevista la prestazione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto il soggetto proponente agisce ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - di comunicare che, ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., gli interventi di cui al presente titolo costituiscono onere reale sui siti contaminati in quanto effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'art. art. 250. L'onere reale viene iscritto nei registri immobiliari tenuti dagli uffici dell'Agenzia del territorio a seguito della approvazione del progetto di bonifica e deve essere indicato nel certificato di destinazione urbanistica. Le spese sostenute per gli interventi di cui al comma 1 sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del Codice Civile (...);
  - di allegare, quale parte integrante dell'atto, il verbale della Conferenza di Servizi del 24/06/2024;
  - di dare atto che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della D.G.R. ER n. 2218/2015, lo stato di contaminazione del Sito deve essere riportato dal Comune territorialmente competente nel certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune stesso e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente. Al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica lo stato del Sito dovrà essere conseguentemente ri-aggiornato;
  - di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ferrara e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi tramite PEC;
  - di comunicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del

provvedimento stesso;

- di informare che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022) e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna, 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

**DICHIARA che:**

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;
- ai fini della trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", di ARPAE.

f.to digitalmente

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

*Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**